



27 marzo 2019

Napoli diventa una «concert hall» per Piano City

Artisti e orchestre in chiese, piazze e musei. Presentata l'edizione che va dal 5 al 7 aprile

NAPOLI «Strabiliante è l'aggettivo che meglio descrive una delle più prestigiose manifestazioni musicali urbane d'Europa, rassegna che a Napoli si arricchisce di valenze storico-identitarie ineguagliabili». Sono le parole con le quali l'assessore Nino Daniele ha presentato la sesta edizione di Piano City.

Anche quest'anno Napoli dal 5 al 7 aprile diviene un'immensa Concert Hall che ingloba luoghi suggestivi tra cui Cappella Sansevero, la Chiesa dei Santi Severino e Sossio, le Terme di Agnano, Palazzo Fondi, Casa Lavazza-Palazzo Marigliano, il Complesso Monumentale Vincenziano, Palazzo Venezia, il Cimitero dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, insieme a siti riferiti alla vocazione solidale della città, come la Pediatria del Secondo Policlinico Federico II

che il 6 aprile ospiterà "Pulcinella, Petrushka e l'eredità dello zio Zar" con il pianista Oderigi Lusi e la voce recitante di Lino Vairetti. Tocco di mondanità per i concerti al Royal Continental Hotel, al Grand Hotel Parker's, al Decumani Hotel De Charme e a Palazzo Caracciolo.

La kermesse è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Associazione NapoliPiano presieduta da Marco Napolitano; il format è una creazione di Andreas Kern per Berlino, ma Napoli, grazie alla suggestione dei luoghi e alla benevolenza del clima, lo ha arricchito ed esteso con le direzioni artistiche di Dario Candela, per la classica, e di Francesco D'Errico per il jazz e la contemporanea, coordinatore è Cristiano Bernardi.

Il prologo, il primo aprile a San Pietro a Maiella, sarà un

evento nell'evento, come afferma il direttore artistico della Sezione Classica, Dario Candela: «Il Forum Domenico Scarlatti, con l'integrale, in due anni, dell'immenso corpus di oltre 550 sonate, sarà ricordato per decenni. È la prima volta che una maratona dedicata al musicista napoletano si realizza in Italia, ed è rilevante che ciò accada nella sua città».

Un po' di numeri: dal 5 al 7 aprile saranno 250 gli eventi in 55 diverse location per oltre 160 ore di musica eseguita da 700 pianisti; non solo recital, ma anche 60 House Concert, incontri con artisti, presentazioni di libri e di audio-video. «Napoli si colora di Musica» è lo slogan comunicativo. Imperdibile è il momento cult del concerto dei 21 pianoforti collocati sotto i portici della Basilica di San Francesco di Paola a piazza

del Plebiscito, venerdì 5 aprile alle ore 21, curato da Patrizio Marrone. Francesco D'Errico rivela una delle curiosità della kermesse: «Antimo Magnotta, il pianista della Costa Concordia, scampato al naufragio, sarà protagonista, domenica 7 aprile alle 12, del Concerto sulla Spiaggia a Mappatella Beach, in programma "Inner Landscape" (Paesaggio Interiore) ispirato al naufragio del 13 gennaio 2012». Il centro dell'enorme spazio concertistico urbano, per collocazione e per imponenza sarà il Maschio Angioino. Piano City darà anche il grande battesimo pubblico alla neonata Orchestra di Pianoforti dei Licei Musicali della Campania. Per i mattinieri, alle 5,30 di domenica 7 aprile, al Museo Nitsch, il "Concerto all'alba" del pianista Mario Nappi.

Dario Ascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Nino Daniele
intervento in conferenza

I numeri
Saranno 250 gli spettacoli in 55 siti per oltre 160 ore di musica



rassegna stampa a cura di

dipunto studio
uffici stampa | pr | eventi